

La vicenda del giovane cavenaghese, vittima di un incidente sul lavoro nel 2019, al centro di un docu-film

La storia di Gabriele alla Camera

Ester Intini, mamma del 25enne, ha incontrato alcuni studenti delle scuole di Roma

CAVENAGO (ssi) La storia di **Gabriele Di Guida** approda in Parlamento. Nella giornata di martedì, infatti, **Ester Intini**, mamma del 25enne morto sul lavoro nell'aprile del 2019, è stata protagonista di una giornata dedicata proprio agli infortuni sul lavoro. Nella nuova Aula del Palazzo dei Gruppi parlamentari della Camera dei deputati, l'Anmil, insieme al Gruppo **Silaq** (Società di consulenza e formazione), su iniziativa del Presidente dell'XI Commissione Lavoro Pubblico e Privato della Camera dei Deputati, On. **Walter Rizzetto**, e con il Patrocinio della Camera dei deputati grazie al

Presidente On. **Lorenzo Fontana**, hanno promosso un momento di confronto aperto e partecipato con esperti ed istituzioni sul tema della sicurezza lavorativa tramite la proiezione del docufilm «InSicurezza» (della durata di circa 35 minuti) di **Stefano D'Andrea** e con la regia di **Paolo Cirelli**. Una pellicola all'interno della quale viene anche raccontata la storia di Gabriele Di Guida, il cui ricordo è stato reso ancor più vivido dalle parole di mamma Ester, intervenuta al termine della proiezione: «Ormai collaboro con Anmil da diverso tempo e appena posso cerco di offrire il mio contributo per una causa co-

sì importante come quella della prevenzione delle morti sul lavoro - spiega la cavenaghese - Martedì alla Camera dei Deputati erano presenti gli studenti di alcune scuole di Roma ed è stato bello poter raccontare loro chi era Gabriele e cosa gli è successo. Informare è fondamentale, soprattutto considerando che il numero delle morti o degli infortuni sul lavoro non accenna diminuire. E' stata una giornata molto intensa, ma allo stesso tempo molto importante. Incontrare gli studenti o comunque ragazzi molto giovani mi permette di spiegare al meglio ciò che bisogna evitare e ciò a cui bisogna

stare attenti sul posto di lavoro». Anche e soprattutto quando si verificano situazioni come quella di Gabriele, rimasto vittima di un macchinario per il cui utilizzo non aveva ricevuto la giusta formazione. «Quello che è successo a mio figlio è noto, ma credo che l'Anmil e le persone che incontro apprezzino il mio voler raccontare la sua storia senza rabbia, senza necessariamente puntare il dito contro qualcuno - conclude Ester - Nelle prossime settimane potrebbe entrare in vigore una nuova Legge sulla sicurezza sul lavoro e sono contenta del mio, piccolo, contributo che posso dare nel raggiungimento di ogni traguardo».



Sopra Gabriele Di Guida, a fianco la madre Ester Intini durante l'incontro alla Camera

